

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 92 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula X
trattazione in Commissione

OGGETTO: *spese militari e finanziaria*

Premesso che:

- La Finanziaria per il 2006, predisposta dal Governo, prevede: **meno soldi** per gli Enti Locali (-6,7%), le regioni (-3,8%), la sanità (- 2 miliardi). **Più soldi** per le imprese (+ 2 miliardi). **Meno soldi** per la cooperazione internazionale (-155 milioni). **Più soldi** per le missioni militari all'estero (+ 600 milioni). **Ancora soldi** per le grandi opere, **ancora meno soldi** per le energie pulite e la mobilità sostenibile.
- La Finanziaria riduce i diritti e non assicura risorse per uno sviluppo sostenibile e di qualità.
- Fa cadere il peso del risanamento sugli enti locali, le regioni, la sanità, la spesa sociale, mentre evita ancora una volta di colpire le rendite finanziarie e di ridurre le spese militari, operazione che potrebbe assicurare risorse – oltre che per risanare il debito pubblico – per rilanciare un diverso modello di sviluppo, fondato sull'equità e la sostenibilità, la solidarietà e la qualità.

Ricordato che:

- Questa Finanziaria taglia la spesa sociale, ma non quella militare.
- La nuova portaerei in costruzione costa quattro volte il Fondo nazionale per le politiche sociali e i costi italiani della guerra in Iraq equivalgono ai fondi spesi annualmente direttamente dall'Italia per l'aiuto pubblico allo sviluppo.

IL CONSIGLIO REGIONALE INVITA

Il Parlamento a non operare alcun taglio alla sanità e ai trasferimenti agli EE. LL. recuperando le risorse dalla abrogazione del fondo speciale per le missioni all'estero e riducendo del 20% le spese militari complessive.

PRIMO FIRMATARIO **Sergio Dalmasso**

Altre firme

Il file è trasmesso con e-mail X